



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 48 del 18/04/2002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 5 aprile 2002, n. 12

Attuazione P.O.R. PUGLIA 2000-2006 SFOP - ASSE prioritario IV - Misura 4.12 - Sottomisure B - D. Approvazione bandi per la presentazione delle domande di contributi relative agli interventi previsti nel Complemento di Programmazione.

L'anno 2002, il giorno Cinque del mese di Aprile nella sede del Settore Caccia e Pesca presso l'Assessorato all'Agricoltura, Acquacoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca, Viale Unità d'Italia, 24/d in Bari

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PESCA

sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio;

VISTO il Programma operativo Regionale (POR 2000 -2006), approvato con decisione Comunitaria n. C (2000) 2349 del 08/ 08/ 2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1255 del 10/10/2000 pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione del POR Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/200 e dalla Giunta Regionale con delibera n.1697 del 11/12/00 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/01;

VISTO che con la legge regionale n.13/2000 " Procedure di attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006" ed in particolare con l' art. 27 si stabiliscono le modalità di acquisizione dei progetti e i criteri di selezione dei medesimi nell'ambito delle singole misure;

VISTO che all'interno del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 sono state previste, relative al fondo strutturale SFOP, le seguenti misure:

Mis. 4.12 "Miglioramento della produzione ittica"

- Sottomisura 4.12 B "Acquacoltura" - Art. 13-1b

- Sottomisura 4.12 D "Trasformazione e commercializzazione" - Art. 13 - 1d

CONSIDERATO che gli interventi dello SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca), programmati con il POR ed il CdP, sono attuati mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito della pubblicazione del bando pubblico;

CONSIDERATO che sono stati predisposti n.2 bandi, relativi alle misure suddette e riguardanti le modalità di presentazione delle richieste d'ammissione a finanziamento e di selezione delle medesime, allegati al presente atto per farne parte integrante;

Per quanto sopra riportato, e di propria competenza il dirigente d'ufficio

PROPONE

- di approvare, nel rispetto delle procedure previste dalla legge regionale citata, i bandi, per la presentazione delle domande di contributo e procedure di istruttoria, valutazione e liquidazione in questione, allegati al presente provvedimento e parte integrante del medesimo e intitolati POR Puglia 2000 -2006 Asse IV" Sistemi locali di sviluppo
Mis. 4.12 "Miglioramento della produzione ittica"
- Sottomisura 4.12 B "Acquacoltura" - Art. 13-1b
- Sottomisura 4.12 D "Trasformazione e commercializzazione" - Art. 13 - 1d
- di disporre la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lettera g, della LR n.13/94 e la pubblicazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.3/95.

IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001.

Al finanziamento dei progetti presentati sulla base degli schemi di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento delle misure infrastrutturali, come sopra indicate, si farà fronte con le risorse previste con le annualità 2000- 2006 nell'ambito della dotazione di ciascuna misura.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente di settore, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario istruttore Il Dirigente dell'Ufficio
Giovanni Ninivaggi Francesco Casamassima
IL DIRIGENTE
DEL SETTORE CACCIA E PESCA

VISTA la legge regionale n° 7 del 04/02/1997 e la deliberazione della Giunta regionale n.3261/98;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che sono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

di approvare i bandi per l'ammissione a finanziamento delle misure di seguito elencate, relative al Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006- SFOP, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ():

- Mis. 4.12 "Miglioramento della produzione ittica";
- Sottomisura 4.12 B "Acquacoltura" - Art. 13-1b
- Sottomisura 4.12 D "Trasformazione e commercializzazione" - Art. 13 - 1d

ai sensi dell'art.27 della legge regionale n. 13/00;

di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della legge regionale n.13/94 art.6 lett. g;

di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'apposito "ALBO" istituito presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Acquicoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca- Settore Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 3 pagine, redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Settore Ragioneria , per i successivi adempimenti di competenza e copia all'Assessorato all'Agricoltura.

Il Dirigente del Settore

Geom. Michele Fratino

Bando per la presentazione delle domande di contributo

Asse IV Sistemi locali di sviluppo

Misura n° 4.12 Miglioramento della produzione ittica

Sotto Misura 4.12.B Acquacoltura (art.13 punto 1.b)

Premessa

La sottomisura si propone di sviluppare l'acquacoltura, la maricoltura e la molluschicoltura attraverso il sostegno di investimenti orientati a rispettare disciplinari di produzione volti a diversificare l'allevamento verso specie pregiate ad alto valore aggiunto e con favorevoli sbocchi di mercato e a scongiurare gli effetti negativi, in particolare il rischio di creazione di capacità produttive eccedentarie.

1. Copertura geografica:

Intero territorio regionale.

2. Amministrazioni responsabili ed informativa ai sensi della Legge 241/90

L'Amministrazione designata per la gestione della Misura è la Regione Puglia.

La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all'accoglimento delle richieste di contributo, alla selezione dei destinatari finali, alla concessione ed erogazione dei contributi, sarà assunta dal Settore Caccia e Pesca, dell'Assessorato all'Agricoltura. I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Puglia- Assessorato Agricoltura - Settore Caccia e Pesca -Via Caduti di tutte le Guerre n°3 -70100 BARI.

3. Soggetti destinatari dell'intervento:

Imprese di pesca, acquacoltura e maricoltura singole o associate in cooperative e consorzi.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti per:

la costruzione di nuove unità di produzione e l'estensione di quelle esistenti ai fini di un aumento quantitativo delle nuove specie allevate e di un miglioramento qualitativo della capacità produttiva;
l'acquisto di imbarcazioni di servizio;
i lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole;
la ristrutturazione di unità di produzione esistenti, per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del processo e del prodotto, delle condizioni ambientali, in particolare per quel che riguarda la riduzione degli impatti dei sistemi di produzione, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche.

5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'Allegato 2 del Complemento di programmazione - POR regione Puglia 2000-2006 se sostenute dal richiedente a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.

Per le domande di contributo presentate nell'ambito della presente Misura saranno riconosciute, in particolare, le spese effettivamente sostenute dai soggetti destinatari dell'intervento relative alle seguenti voci:

- a) studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, progettazione esecutiva delle infrastrutture a terra ed a mare, direzione lavori e collaudi di legge;
- b) realizzazione e ammodernamento di unità di produzione;
- c) acquisto di attrezzature per la manutenzione ed il funzionamento delle suddette unità;

Le spese relative alla progettazione, direzione lavori, indagini geologiche e geotecniche, studi di fattibilità economico finanziaria e di valutazione di impatto ambientale e collaudi di legge, saranno riconosciute fino ad un massimo del 12% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto.

Le spese generali (preparazione atti fino all'appalto) saranno riconosciute fino ad un massimo del 4% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto.

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo ammissibile non superiore a 3 miliardi di lire.

6. Intensità di aiuto (ammontare del contributo)

L'entità massima del contributo pubblico in conto capitale concesso sarà pari al 60% dell'investimento ritenuto ammissibile, elevabile al 70% qualora gli investimenti riguardino l'utilizzo di tecniche che riducano in modo sostanziale gli effetti sull'ambiente.

Nel caso di progetti ammissibili aventi un costo totale superiore ai 3 miliardi di lire, il contributo pubblico verrà determinato applicando al suddetto limite massimo i precedenti tassi di contribuzione, con l'obbligo del destinatario a realizzare l'investimento nella sua totalità.

7. Condizioni di accesso (di ammissibilità)

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e quindi l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

- a. La domanda di contributo deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 9 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 10.
- b. L'accesso al finanziamento potrà avvenire per le iniziative di cui al precedente punto 4 che raggiungano almeno un livello di progettazione definitiva in conformità di quanto disposto dalla legge 109 del 11.2.1994 e successive modifiche ed integrazioni, che presentino validità tecnico-economica e non esercitino effetti negativi sull'ambiente.
- c. I soggetti destinatari dell'intervento sono tenuti all'osservanza della normativa nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di spese per forniture e servizi.
- d. I soggetti destinatari dell'intervento sono altresì tenuti all'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela dell'ambiente. In particolare si richiama l'attenzione sulla necessità di avviare le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) o di Valutazione d'Incidenza, ove ne ricorrano le condizioni ai sensi della L.R. n°11 del 12.04.2001 e del D.P.R. n°357 dell'08.09.1997.

Il rispetto di tali condizioni e requisiti viene accertato dalla Amministrazione regionale nella fase di valutazione istruttoria e determina l'inclusione o meno della domanda nell'elenco dei progetti ammissibili, oggetto di successiva valutazione per la formulazione delle graduatorie di merito.

8. Condizioni di priorità

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 7) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

- a) interventi che prevedano accorgimenti specifici per la riduzione sostanziale degli effetti sull'ambiente, quando adeguatamente documentati nella relazione di sostenibilità ambientale; punti 1
- b) interventi che prevedano produzioni diverse da spigole, orate, mitili o l'adozione di protocolli certificati della qualità dei prodotti e dei processi punti 1
- c) interventi gestiti da società cooperative o di persone costituite da non meno del 60% di donne; società di capitale le cui quote siano per non meno dei 2/3 di proprietà di donne ed i cui organi di amministrazione siano per non meno di 2/3 composti da donne punti 1
- d) giudizio sulla qualità del progetto:
bassa punti 0,5
media punti 1.5
alta punti 3

9. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate tramite raccomandata A/R entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico al seguente indirizzo: Regione Puglia- Settore Caccia e Pesca-Via Caduti di tutte le Guerre n°3 -70100 BARI. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande inviate successivamente a

tale termine non saranno accolte.

10. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante utilizzando il modulo AC allegato al presente bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia autenticata:

- a. questionario informativo (parte A del modulo AC allegato);
- b. relazione descrittiva del progetto e del soggetto richiedente (parte B del modulo AC allegato);
- c. riepilogo degli investimenti e piano finanziario del progetto (parte C del modulo AC allegato);
- d. Relazione di sostenibilità ambientale (parte D del modulo AC allegato);
- e. progetto definitivo o esecutivo redatto a norma della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
- f. computo metrico-estimativo corredato ai fini della congruità dei prezzi unitari, da attestazione rilasciata da un tecnico iscritto all'albo;
- g. preventivi di almeno tre ditte specializzate (per acquisto ed installazione macchine ed attrezzature);
- h. dichiarazione, ai sensi della Legge n.15/68 indicante il possesso dei permessi, delle autorizzazioni, delle concessioni ed i nulla-osta necessari alla realizzazione del progetto o, in mancanza, i documenti per i quali è stata inoltrata richiesta agli Uffici competenti;
- i. dichiarazione, ai sensi della Legge n.15/68, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento.

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi della Legge n° 15/68 e del D.P.R. n° 403/98;

- j. atto costitutivo e statuto della società;
- k. certificato iscrizione alla Camera di Commercio;
- l. certificato di iscrizione nel Registro Prefettizio (solo per le società cooperative);
- m. copia autentica e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta del competente Organo sociale nella quale è stata approvata l'iniziativa ed il suo costo totale, si impegna sul bilancio del Soggetto la quota a carico dello stesso, si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo;
- n. copia degli ultimi due rendiconti consuntivi approvati;
- o. idonea documentazione rilasciata da un Istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente a sostenere la quota di costi a proprio carico per la realizzazione del progetto.

Le domande non formulate secondo il modulo AC e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili. E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione.

11. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, il codice di identificazione della stessa, l'Ufficio ed il nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n.241. Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti della Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;
- c) alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 60 giorni dalla data di chiusura del presente bando. I risultati della istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai funzionari incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base della finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente articolo 8. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

12. Concessione ed erogazione dei contributi

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento (di cui alla DGR 2022 del 28.12.2000), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività. Entro i successivi 90 giorni il soggetto attuatore dovrà render esecutivo il progetto; in caso contrario si procede alla declaratoria decadenza del contributo ed alla revoca della provvisoria concessione.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale.

Il provvedimento di concessione del contributo determinerà i termini ultimi per l'inizio e la conclusione dei lavori od attività relativi al progetto, pari rispettivamente a 60 giorni e due anni dalla data di notifica.

Per inizio lavori può intendersi la data della relativa comunicazione di apposita dichiarazione resa ai sensi della Legge n.15/68.

Il contributo pubblico verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari al 50% del contributo concesso, previa richiesta da parte del destinatario contestualmente o successivamente alla dichiarazione di inizio lavori. L'adozione del decreto di erogazione dell'anticipazione è subordinata al rilascio, di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa, di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;
- b) (eventuale) oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del contributo, su stato di avanzamento lavori il cui importo di spesa non potrà essere inferiore all'80% della spesa ammessa;
- c) il saldo del contributo concesso verrà erogato alla fine dei lavori, previa presentazione della

documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione da parte dei funzionari regionali all'uopo incaricati.

13. Documentazione finale e collaudo

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la richiesta di collaudo finale delle opere e attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

relazione finale da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;

certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento, ivi comprese le spese generali; la documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell'Allegato 2 del CdP pubblicato sul BURP n°30 del 16.02.2001.

Il collaudo dell'intervento, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato con apposito atto dirigenziale. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata entro i 10 giorni successivi.

14. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari della Amministrazione regionale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

15. Varianti e proroghe

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 13 del 25/9/2000, e che non determinino modifiche nelle originarie finalità progettuali purchè contenute dell'importo del 10% della spesa ammessa a contributo. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura della Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto che provvederà all'eventuale approvazione entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del contributo pubblico totale inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a mesi 6, purché il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in avanzato stato di realizzazione. La richiesta di proroga dev'essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto dal decreto di concessione per la realizzazione del progetto e dev'essere adeguatamente comprovata e motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni.

16. Rinunce, decadenze

Il soggetto destinatario del contributo, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

L'inadempienza di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguenza revoca del contributo, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Bando per la presentazione delle domande di contributo

Asse IV Sistemi locali di sviluppo

Misura n° 4.12 Miglioramento della produzione ittica

Sotto Misura 4.12.D Trasformazione e Commercializzazione (art.13 punto 1.d)

Premessa

La sottomisura è finalizzata al sostegno ed al miglioramento dell'intera serie di operazioni di manutenzione, trattamento, produzione e distribuzione effettuate tra il momento dello sbarco del pescato e la fase del prodotto finale.

La sottomisura finanzia la realizzazione e l'ammodernamento di mercati ittici all'ingrosso e strutture di conservazione, trasformazione, confezionamento ed etichettatura dei prodotti ittici.

1. Copertura geografica:

Intero territorio regionale.

2. Amministrazioni responsabili ed informativa ai sensi della Legge 241/90

L'Amministrazione designata per la gestione della Misura è la Regione Puglia.

La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all'accoglimento delle richieste di contributo, alla selezione dei destinatari finali, alla concessione ed erogazione dei contributi, sarà assunta dal Settore Caccia e Pesca, dell'Assessorato all'Agricoltura.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Puglia- Assessorato all'Agricoltura - Settore Caccia e Pesca- Via Caduti di tutte le Guerre 3,- 70100 BARI.

3. Soggetti destinatari dell'intervento:

Imprese di trasformazione o commercializzazione singole associate, cooperative di pescatori e loro consorzi, Consorzi e Società miste pubblico-private, Enti locali.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti per la realizzazione o l'ammodernamento di mercati ittici all'ingrosso e strutture di conservazione, trasformazione, depurazione, confezionamento ed etichettatura dei prodotti ittici, che prevedano il recupero di parametri ottimali di efficienza e sicurezza, anche sanitaria.

5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'Allegato 2 del Complemento di programmazione - POR regione Puglia 2000-2006 se sostenute dal richiedente a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.

Per le domande di contributo presentate nell'ambito della presente Misura saranno riconosciute, in particolare, le spese effettivamente sostenute dai soggetti destinatari dell'intervento relative alle seguenti voci:

- a. studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, progettazione esecutiva delle infrastrutture a terra ed a mare, direzione lavori e collaudi di legge;
- b. realizzazione e ammodernamento di mercati ittici all'ingrosso e strutture di trasformazione, conservazione, depurazione, confezionamento ed etichettatura dei prodotti ittici;
- c. acquisto di attrezzature per la manutenzione ed il funzionamento delle suddette unità;

Le spese relative alla progettazione, direzione lavori, indagini geologiche e geotecniche, studi di fattibilità economico finanziaria e di valutazione di impatto ambientale e collaudi di legge, saranno riconosciute fino ad un massimo del 12% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto.

Le spese generali (preparazione atti fino all'appalto) saranno riconosciute fino ad un massimo del 4% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto.

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo ammissibile non superiore a 3 miliardi di lire.

6. Intensità di aiuto (ammontare del contributo)

L'entità massima del contributo pubblico in conto capitale concesso sarà pari al 60% dell'investimento ritenuto ammissibile, elevabile al 70% qualora gli investimenti riguardino impianti collettivi o tecniche che riducano in modo sostanziale gli effetti sull'ambiente.

Nel caso di progetti ammissibili aventi un costo totale superiore ai 3 miliardi di lire, il contributo pubblico verrà determinato applicando al suddetto limite massimo i precedenti tassi di contribuzione, con l'obbligo del destinatario a realizzare l'investimento nella sua totalità.

7. Condizioni di accesso (di ammissibilità)

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e quindi l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

- a. la domanda di contributo deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 9 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 10.
- b. l'accesso al finanziamento potrà avvenire per le iniziative di cui al precedente punto 4 che raggiungano almeno un livello di progettazione definitiva in conformità di quanto disposto dalla legge 109 del 11.2.1994 e successive modifiche ed integrazioni, che presentino validità tecnico-economica e non esercitino effetti negativi sull'ambiente.
- c. I soggetti destinatari dell'intervento sono tenuti all'osservanza della normativa nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di spese per forniture e servizi.
- d. I soggetti destinatari dell'intervento sono altresì tenuti all'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela dell'ambiente. In particolare si richiama l'attenzione sulla necessità di avviare le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) o di Valutazione d'Incidenza, ove ne ricorrano le condizioni ai sensi della L.R. n°11 del 12.04.2001 e del D.P.R. n°357 dell'08.09.1997.

Il rispetto di tali condizioni e requisiti viene accertato dalla Amministrazione regionale nella fase di valutazione istruttoria e determina l'inclusione o meno della domanda nell'elenco dei progetti ammissibili, oggetto di successiva valutazione per la formulazione delle graduatorie di merito.

8. Condizioni di priorità

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 7) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

- a) interventi che prevedano accorgimenti specifici per la riduzione sostanziale degli effetti sull'ambiente, quando adeguatamente documentati nella relazione di sostenibilità ambientale; punti 1
- b) interventi gestiti da soggetti collettivi punti 0,5
- c) interventi che prevedano linee per la lavorazione di piatti preparati o il confezionamento e l'etichettatura punti 0,5
- d) interventi gestiti da società cooperative o di persone costituite da non meno del 60% di donne; società di capitale le cui quote siano per non meno dei 2/3 di proprietà di donne ed i cui organi di amministrazione siano per non meno di 2/3 composti da donne punti 1
- e) giudizio sulla qualità del progetto:
bassa punti 0,5
media punti 1,5
alta punti 3

9. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate tramite

raccomandata A/R entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico al seguente indirizzo: Regione Puglia-Assessorato Agricoltura- Settore Caccia e Pesca- Via Caduti di tutte le Guerre 3- 70100 BARI. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande inviate successivamente a tale termine non saranno accolte.

10. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante utilizzando il modulo TC allegato al presente bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia autenticata:

- a. questionario informativo (parte A del modulo TC allegato);
- b. relazione descrittiva del progetto e del soggetto richiedente (parte B del modulo TC allegato);
- c. riepilogo degli investimenti e piano finanziario del progetto (parte C del modulo TC allegato);
- d. Relazione di sostenibilità ambientale (parte D del modulo TC allegato);
- e. progetto definitivo o esecutivo redatto a norma della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- f. computo metrico-estimativo corredato ai fini della congruità dei prezzi unitari da attestazione rilasciata da un tecnico iscritto all'albo;
- g. preventivi di almeno tre ditte specializzate (per acquisto ed installazione macchine ed attrezzature);
- h. dichiarazione, ai sensi della Legge n.15/68 indicante il possesso dei permessi, delle autorizzazioni, delle concessioni ed i nulla-osta necessari alla realizzazione del progetto o, in mancanza, i documenti per i quali è stata inoltrata richiesta agli Uffici competenti;
- i. dichiarazione, ai sensi della Legge n.15/68, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento.

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi della Legge n° 15/68 e del D.P.R. n° 403/98;

Per le Imprese di trasformazione o commercializzazione singole o associate, cooperative di pescatori e loro Consorzi, Consorzi e Società miste pubblico-private, è necessario produrre inoltre:

- j. atto costitutivo e statuto della società;
- k. certificato iscrizione alla Camera di Commercio;
- l. certificato di iscrizione nel Registro Prefettizio (solo per le società cooperative);
- m. copia autentica e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta del competente Organo sociale nella quale è stata approvata l'iniziativa ed il suo costo totale, si impegna sul bilancio del Soggetto la quota a carico dello stesso, si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo;
- n. copia degli ultimi due rendiconti consuntivi approvati, e idonea documentazione rilasciata da un Istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto.

Per gli Enti Locali è necessario produrre inoltre:

- n. deliberazione dell'organo competente con la quale si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e si da mandato al Sindaco o al rappresentante dell'Amministrazione di avanzare domanda di finanziamento;
- o. impegno sul bilancio dell'Ente dell'eventuale quota di spesa a carico dello stesso.

Le domande non formulate secondo il modulo TC e/o risultanti incomplete della documentazione di cui

ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili. E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione.

11. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, il codice di identificazione della stessa, l'Ufficio ed il nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n. 241. Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti della Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;
- c) alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 60 giorni dalla data di chiusura del presente bando. I risultati della istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai funzionari incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base della finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente articolo 8. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

12. Concessione ed erogazione dei contributi

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento (di cui alla DGR 2022 del 28.12.2000), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività. Entro i successivi 90 giorni il soggetto attuatore dovrà rendere esecutivo il progetto; in caso contrario si procede alla declaratoria di decadenza del contributo ed alla revoca della provvisoria concessione.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale.

Il provvedimento di concessione del contributo determinerà i termini ultimi per l'inizio e la conclusione

dei lavori od attività relativi al progetto, pari rispettivamente a 60 giorni e due anni dalla data di notifica. Nel caso di soggetti privati, per inizio lavori può intendersi la data della relativa comunicazione di apposita dichiarazione resa ai sensi della Legge n.15/68.

Nel caso che i destinatari del contributo siano soggetti pubblici, per inizio lavori può intendersi l'avvio delle procedure di gara; dopo l'espletamento della gara d'appalto tali soggetti approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione alla Amministrazione regionale. I finanziamenti concessi sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Il contributo pubblico verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari al 7% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, previa attestazione da parte del responsabile unico del procedimento dell'intervento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- b) erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo totale. Pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato;
- c) erogazione finale del 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento dirigenziale di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

In alternativa, per i soggetti privati:

- a) una anticipazione pari al 50% del contributo concesso, previa richiesta da parte del destinatario contestualmente o successivamente alla dichiarazione di inizio lavori. L'adozione del decreto di erogazione dell'anticipazione è subordinata al rilascio, di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa, di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;
- b) (eventuale) oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del contributo, su stato di avanzamento lavori il cui importo di spesa non potrà essere inferiore all'80% della spesa ammessa;
- c) il saldo del contributo concesso verrà erogato alla fine dei lavori, previa presentazione della documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione da parte dei funzionari regionali all'uopo incaricati.

13. Documentazione finale e collaudo

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la richiesta di collaudo finale delle opere e attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

relazione finale da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;

certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento, ivi comprese le spese generali; la documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell'Allegato 2 del CdP pubblicato sul BURP n°30 del 16.02.2001.

Il collaudo dell'intervento comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato con apposito atto dirigenziale. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata entro i 10 giorni successivi.

14. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari della Amministrazione regionale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

15. Varianti e proroghe

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 13 del 25/9/2000 e che non determinino modifiche nelle originarie finalità progettuali, purchè contenute nell'importo del 10% della spesa ammessa a contributo. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura della Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto che provvederà all'eventuale approvazione entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del contributo pubblico totale inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a mesi 6, purché il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in avanzato stato di realizzazione di almeno il 50%. La richiesta di proroga dev'essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto dal decreto di concessione per la realizzazione del progetto e dev'essere adeguatamente motivata e comprovata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni.

16. Rinunce, decadenze

Il soggetto destinatario del contributo, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

L'inadempienza di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguenza revoca del contributo, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.